



Premio svizzero della scena 2018

Indice

Premio svizzero della scena 2018:

Les Petits Chanteurs à la Gueule de Bois 2

Nomination Premio svizzero della scena 2018: *Lapsus* 3

Nomination Premio svizzero della scena 2018: OHNE ROLF 4



Premio svizzero della scena 2018: *Les Petits Chanteurs à la Gueule de Bois*

Spettacoli musicali

Dietro il nome *Les Petits Chanteurs à la Gueule de Bois*, compagnia fondata una quindicina di anni fa nelle montagne neocastellane, si nascondono Lionel Aebischer, Frédéric Erard e Raphaël Pedroli, tre appassionati musicisti. Lionel Aebischer, nato a Le Locle nel 1977, è il multistrumentista del gruppo che scrive testi, canta, suona la fisarmonica, l'armonium, la chitarra, il banjo e anche il charango. Ha studiato clarinetto a La Chaux-de-Fonds, frequentato corsi di improvvisazione e si è specializzato in musica contemporanea. Oltre a insegnare all'*Ecole Jurassienne et Conservatoire de Musique* è coinvolto in numerosi progetti musicali in tutto il mondo. Frédéric Erard, nato a Le Locle nel 1978, canta e suona il contrabbasso e il basso. Scalpellino e disegnatore di professione, ha preso lezioni di pianoforte fin da bambino ed è contrabbassista autodidatta. Raphaël Pedroli, nato a Neuchâtel nel 1978, suona la batteria, le percussioni e canta. Si è formato come batterista alla *Swiss Jazz School* di Berna. Dopo una parentesi a New York, Pedroli si è esibito frequentemente a vari festival musicali svizzeri.

Che i *Petits Chanteurs à la Gueule de Bois* amino i giochi di parole lo si intuisce dal nome, una buffa storpiatura che fa riferimento al rinomato coro francese di ragazzi *Les Petits Chanteurs à la Croix de Bois*.

Ma non sono per niente intronati, come vorrebbe suggerire il nome, perché presentano canzoni umoristiche, fresche e spassionatamente sincere sulle piccole cose della vita. Le loro esibizioni sono veri e propri spettacoli musicali, sapientemente arrangiati e messi in scena con verve, che si situano tra musica e teatro. Ogni loro spettacolo racconta una nuova storia e trasporta il pubblico in un piccolo mondo fantastico. I tre musicisti sprizzano voglia di esibirsi da tutti i pori e mostrano gioia per l'universo che hanno creato. Dal 2008 hanno pubblicato cinque album e realizzato quattro spettacoli lunghi che portano in tournée con successo soprattutto nella regione francofona. Il loro spettacolo musicale per un pubblico giovane «Chansons douces et autres vers d'oreille» è apprezzato da grandi e piccoli.

«I tre spiritosi musicisti ci trasportano immediatamente nel loro universo fatto di poesia, umorismo sarcastico e insolente freschezza. Le loro parole e musiche originali non lasciano dubbi: sono ispirati da una musa. Nella grande tradizione di gruppi come *Les Frères Jacques*, *Les Charlots* e *Les Nonnes Troppe*, *Les Petits Chanteurs à la Gueule de Bois* portano alto un genere musicale popolare, la canzone demenziale, e con che classe! Grazie a Lionel Aebischer, Frédéric Erard e Raphaël Pedroli di regalarci tutto questo divertimento, ma anche uno sguardo acuto sul nostro mondo.

E per i brontoloni e altri scorbutici consigliamo il *Michelada*, cocktail a base di lime, tabasco, birra e salsa Worcester, un autentico rimedio contro la bocca impastata.»

Thierry Luisier, membro della giuria



Nomination Premio svizzero della scena 2018: *Lapsus*

Battute variopinte

Lapsus è il duo composto da Christian Höhener, nato a Thal nel 1969, e Peter Winkler, nato a Dietikon nel 1968, in tournée insieme da oltre vent'anni. I due si sono conosciuti nel 1991 alla Scuola Teatro Dimitri che hanno frequentato dopo le loro formazioni, rispettivamente di maestro di scuola elementare e disegnatore. Il loro primo spettacolo, una parodia della lotta svizzera, risale ai tempi della loro formazione artistica. Dopo il diploma conseguito nel 1995 i *Lapsus* hanno vinto subito una prima distinzione, il *Golddener Scheinwerfer* (faro d'oro, n.d.t.) assegnato da un talent show, che ha fatto decollare la loro carriera. Sono seguite esibizioni in televisione, su vari palcoscenici europei e, nel 2007, una tournée con il Circo Knie. Nel 2001 Christian Höhener e Peter Winkler hanno ricevuto il *Zentraleuropäischer Kleinkunstpreis*, negli anni seguenti sono stati nominati quattro volte al *Prix Walo* e nel 2010 hanno vinto l'*Arosa Humorfüller*, premio assegnato dal Festival dell'umorismo di Arosa.

L'essenza di *Lapsus* sono le figure Theo Hitzig (Winkler) in un completo nero eccessivamente attillato, e Bruno Gschwind (Höhener), che scompare quasi nella sua tuta da lavoro arancione. Nei suoi programmi il duo impiega tutta una serie di strumenti, dal canto all'acrobatica, dal teatro ai giochi di parole, ma anche video preparati appositamente che integra in modo spiritoso e sorprendente. I due comici hanno creato un proprio stile e sono altrettanto versatili dei generi che rappresentano. Trovano il tono adatto – delicato, profondo o rozzo che sia – a qualsiasi genere di situazione. Una capacità che torna utile soprattutto nelle loro esibizioni umoristiche realizzate su misura per eventi aziendali. Nel 2015 *Lapsus* ha riunito le scene più riuscite dei suoi cinque programmi e di vent'anni di carriera nello spettacolo «Die grosse Jubiläums-Show».

www.lapsus.ch



Nomination Premio svizzero della scena 2018: OHNE ROLF

Comicità in formato universale

OHNE ROLF sono Jonas Anderhub e Christof Wolfisberg, che da una ventina di anni si sono fatti conoscere un po' ovunque grazie alla loro «comicità squisita». Jonas Anderhub, nato a Lucerna nel 1976, dopo la formazione di maestro elementare ha frequentato per due anni l'*École Internationale de Théâtre Jaques Lecoq* e *Le Samovar* a Parigi. Successivamente si è esibito come prestigiatore e attore-improvvisatore. Christof Wolfisberg, nato a Locarno nel 1976 e cresciuto a Stans, ha realizzato diversi progetti teatrali in qualità di attore e regista durante la formazione di maestro. Dal 1999 al 2003 ha studiato pedagogia teatrale all'attuale Scuola universitaria di belle arti di Zurigo. Le numerose distinzioni ricevute mostrano come OHNE ROLF riesca a divertire il pubblico anche al di là delle frontiere nazionali: nel 2004 hanno ricevuto tra l'altro il Premio svizzero per l'innovazione, nel 2014 il *Deutscher Kleinkunstpreis* e nel 2015 il *Deutscher Kabarett-Preis*. I loro programmi brevi sono stati proposti, oltre che in tedesco, francese e inglese, anche in mandarino per una tournée in Cina.

Fin dagli esordi nel teatro di strada, il principio di OHNE ROLF appare intuibile ed è rimasto immutato: invece di parlare i due signori nei completi scuri mostrano le loro battute stampate su cartelli in formato universale. I loro programmi affascinano per la loro ambiguità. I cartelli prestampati sembrano prevedibili e non lasciano scampo all'improvvisazione, e tuttavia OHNE ROLF non smettono di affascinare il pubblico grazie a svolte sorprendenti o freddure tra le righe. Il loro programma di esordio di un'intera serata, «Blattrand», è del 2004. Successivamente hanno realizzato «Schreibhals» (2008), «Unferti» (2012) e «Seitenwechsel» (2016). Le loro battute sono concise, ma raccontano molto, i loro giochi di parole effervescenti, ma scendono in profondità. In questo modo OHNE ROLF sfogliano dialoghi, cantano con il pubblico, usando sempre il loro spartito, oppure stampano i loro manifesti dal vivo. Chi sia in verità Rolf, resta un mistero. In fondo il duo si chiama proprio OHNE ROLF.

www.ohnerolf.ch